

LA PAROLA DEL SIGNORE: GV 6,24-35

L'OPERA DEL SIGNORE E' NUTRIRE LA VITA

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 2 agosto

Ore 9,00 Andena Iride e Gemma
Palloni Luigina e Serafino

MARTEDÌ 3 agosto

Ore 9,00 Ferrari Angela

MERCOLEDÌ 4 agosto
San Giovanni Maria Vianney

Ore 9,00 Suor Cesarina Macchetti

GIOVEDÌ 5 agosto
Dedicazione della Basilica
di Santa Maria Maggiore

Ore 9,00 Fam. Vitaloni Friggé
Fam. Ferrari - Granata

VENERDÌ 6 agosto
Trasfigurazione del Signore

Ore 9,00 **MESSE PERPETUE**

SABATO 7 agosto
S. Gaetano

Ore 18,00 Cornalba Gaetano
Repanati tina Versetti
Marchini Rina e Giovanni

DOMENICA 8 agosto
XIX del Tempo Ordinario
S. Domenico

Ore 8,00 Campanini Angelo

Ore 9,45 **PER LA COMUNITA'**

Ore 11,30 Gallani Furia
Cremonesi Angelo e Santina

IN MARGINE

1. Per giustificare i suoi attentati contro il mondo, l'uomo ha deciso che la materia è inerte.
2. La nostra maturità ha bisogno di riconquistare la sua lucidità quotidianamente.
3. L'uomo moderno non si sente mai così "individuo" come quando fa le stesse cose che fanno tutti.

(Nicolás Gómez Dávila)



Nicolas Poussin
Gli israeliti raccolgono la manna

la vita indistruttibile.

Davanti a loro Gesù annuncia la sua pretesa, assoluta: come ho saziato per un giorno la vostra fame, così posso colmare le profondità della vostra vita! E loro non ce la fanno a seguirlo. Come loro anch'io, che sono creatura di terra, preferisco il pane, mi fa vivere, lo sento in bocca, lo gusto, lo inghiotto, è così concreto e immediato. Dio e l'eternità restano idee sfuggenti, vaghe, poco più che un fumo di parole. E non li giudico, quelli di Cafarnao, non mi sento superiore a loro: c'è così tanta fame sulla terra che per molti Dio non può che avere la forma di un pane.

Inizia allora un'incomprensione di fondo, un dialogo su due piani diversi: Qual è l'opera di Dio? E Gesù risponde disegnando davanti a loro il volto amico di Dio: Come un tempo vi ha dato la manna, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica: **nutrire la vita è l'opera di Dio.** Dio non domanda, Dio dà. Non pretende, offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Ma che cosa di preciso dà il Dio di Gesù? Niente fra le cose o i beni di consumo: «Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto» (Caterina da Siena). Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli del Signore: Egli è, nella vita, datore di vita.

Il dono di Dio è Dio che si dona. Uno dei nomi più belli di Gesù: Io sono il pane della vita. Dalle sue mani la vita fluisce inarrestabile. Pietro lo confermerà: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che fanno viva la vita». Che danno vita a spirito, mente, cuore, agli occhi e alle mani. L'opera di Dio è una corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici di ogni essere umano. Perché diventi, come Lui, nella vita donatore di vita. **Questa è l'opera di Dio, credere in colui che Egli ha mandato.** Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore, che ti incalza a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Nessun aspetto minaccioso in lui, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), e li fa crescere con tenerezza combattiva, contro tutto ciò che fa male alla vita.

(Padre Ermes Ronchi - Avvenire 29 luglio 2021)

Gesù ha appena compiuto il "segno" al quale tiene di più, il pane condiviso, ed è poi quello più frainteso, il meno capito. La gente infatti lo cerca, lo raggiunge e vorrebbe accaparrarselo come garanzia contro ogni fame futura. Ma il Vangelo di Gesù non fornisce pane, bensì lievito mite e possente al cuore della storia, per farla scorrere verso l'alto, verso

L'approfondimento

Descrizione dell'operadi Nicolas Poussin Gli israeliti raccolgono la manna (1637-39) olio su tela — Museo del Louvre, Parigi

LA MANNA DI IERI E DI OGGI ...

Insolitamente Poussin stesso rivelò che in questo quadro stava mostrando lo stato di fame a cui erano ridotti gli israeliti, la gioia che provarono quando fu donata la manna e il suo effetto nel migliorare la loro considerazione per Mosè e Aronne. E aveva avvertito che lo spettatore avrebbe dovuto leggere il dipinto per ottenere la comprensione dell'evento. A prima vista, la sua pittura può apparire disordinata come le cento o più figure che ha incluso, ma Poussin usa il colore e la luce, insieme ai segni nel linguaggio del corpo, per **guidare lo sguardo nella complessità della rappresentazione**. E' chiaro che l'artista ha abbandonato l'unità temporale - la sua pittura non rappresenta un singolo momento nel tempo - per raccontare la storia completa, fornendo l'immagine delle peripezie e del drammatico miglioramento delle condizioni del popolo.

... E' IL SEGNO CHE DIO NON CESSA ...

In primo piano è evidenziato un gruppo di nove figure, ognuna assorta nell'attività di raccolta del cibo. Alcuni stanno accumulando in vasi i misteriosi grani, mentre altri fissano verso l'alto in attesa di ulteriore dono. Un giovane spinge via il compagno cercando di afferrare la manna caduta mentre un calice ornamentale rovesciato attende di essere recuperato. Un giovane sembra guidare l'anziano padre verso l'attività del centro. Un gruppo di uomini si è radunato intorno a Mosè e ad Aronne che, in quanto Sommo Sacerdote, è vestito di bianco e ringrazia Dio per la sua provvidenza, dirigendo lo spettatore verso la fonte del miracolo. **Gli uomini che circondano Mosè e Aronne sono impegnati in vario modo**: alcuni alzano le mani al cielo in segno di gratitudine, altri si inchinano in segno di riverenza. Altri ancora sono stupiti e cantano le meraviglie di Dio. Ma non tutti sono entusiasti dell'evento: in profondità alcuni dormono, altri persi nei pensieri e altri ancora scavano alla ricerca di cibo nei posti sbagliati.

... DI PRENDERSI CURA DEL SUO POPOLO

Sulla sinistra cinque figure stanno ancora lottando contro la fame. Da notare la madre inginocchiata che dirige l'attenzione a sinistra, indicando Mosè e Aronne. Un trio sembra perso nel proprio mondo: si tratta di una giovane donna che allatta non il suo bambino nudo e piagnucoloso ma la sua anziana madre vestita di giallo. Ognuno di loro sembra sostenere l'altro e insieme formano un mondo tutto loro. **Poussin trasforma l'ambiguità in allegoria**: la giovane donna che allatta ricorda la fedeltà di Dio, che non dimentica mai i Suoi figli. Sia il bambino piccolo che la donna anziana rappresentano Israele. Come la giovane madre guarda affettuosamente il suo piccolo, così Dio assicura il suo sostegno e le sue cure sia alla gioventù che alla vecchiaia, tanto nel deserto che nella Terra Promessa. Anche se il popolo non sempre di Lui si fida.

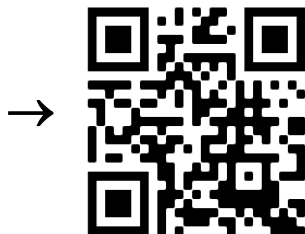
(a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.7537770 Suore ☎ 0371.411218

www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro... Perché il sito consegua il "suo" scopo è bene che molti lo vadano a vedere.



VISITA AGLI AMMALATI

Gli ammalati che desiderano ricevere **la visita dei sacerdoti** sono pregati di darne comunicazione ai numeri telefonici sopra indicati.

BATTESIMI IN PARROCCHIA

Ora che sono "tornati" i Battesimi, dopo l'inverno demografico dovuto in parte alla pandemia, ci è caro ricordare che i

Battesimi Comunitari

hanno luogo ogni mese la **"SECONDA DOMENICA"**

SANTO CURATO D'ARS

Mercoledì 4 agosto è la memoria di San Giovanni Maria Vianney, meglio conosciuto come il santo Curato d'Ars. Si pregherà in modo particolare per i sacerdoti.

La S. Messa delle ore 9
avrà particolare solennità.

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Venerdì 6 agosto si celebra la Solennità della Trasfigurazione.
La S. Messa delle ore 9
Avrà una particolare solennità